



PROVINCIA DI TRENTO - Assistente educatore - Questionario 7

1 - L'articolo 116 della Costituzione italiana riconosce:

al Trentino - Alto Adige, assieme alle altre quattro regioni ad autonomia speciale, forme e condizioni particolari di autonomia secondo la disciplina di uno statuto speciale

nuove regole per la partecipazione della regione e delle province autonome al processo di attuazione della legge delega n. 42 del 2009, in materia di federalismo fiscale

le materie relativamente alle quali lo Stato ha legislazione esclusiva

2 - Ai sensi dell'art. 50 dello Statuto di Autonomia, la Giunta provinciale di Trento è composta:

dal Presidente, dal Vice presidente e dagli Assessori

dal Presidente e dai consiglieri provinciali

dagli Assessori e dai consiglieri provinciali

3 - Ai sensi della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, tra gli operatori delle istituzioni scolastiche e formative non figurano:

gli addetti incaricati del servizio di ristorazione scolastica

i docenti

il personale amministrativo, tecnico, ausiliario

4 - Ai sensi della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, il progetto d'istituto ha durata:

triennale

di un anno scolastico, prorogabile annualmente entro febbraio dal Consiglio dell'Istituzione che lo approva a maggioranza qualificata dei due terzi

di due anni scolastici

5 - Ai sensi della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, quale tra i seguenti è un organo dell'istituzione scolastica e formativa:

il revisore dei conti

il consiglio del personale ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario) e AE (assistente educatore)

il responsabile amministrativo scolastico (RAS)

6 - Ai sensi della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, il collegio dei docenti è presieduto e convocato:

dal dirigente dell'istituzione

dal presidente nominato dal collegio dei docenti in prima seduta

dal presidente del consiglio dell'istituzione

7 - Ai sensi della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, la consulta provinciale degli studenti è costituita:

da due componenti eletti dagli studenti di ogni istituzione scolastica e formativa del secondo ciclo, provinciale e paritaria

da due componenti eletti dagli studenti di ogni istituzione scolastica e formativa del secondo ciclo provinciale, ma non paritaria

da due componenti eletti dagli studenti di ogni istituzione scolastica e formativa provinciale e paritaria

8 - Ai sensi della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, la Provincia garantisce e promuove l'accesso degli studenti al sistema educativo provinciale:

per almeno dodici anni e comunque fino al conseguimento dell'esame di stato o di un diploma conclusivo di un percorso del secondo ciclo di istruzione e formazione

fino al conseguimento dell'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione

fino al conseguimento del titolo di qualifica o di diploma professionale

9 - Ai sensi dell'art. 43bis della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche e formative non comprende:

le verifiche contabili operate dal revisore dei conti

l'autovalutazione delle istituzioni scolastiche

la valutazione esterna

10 - Il responsabile del trattamento ("data processor") nel Regolamento generale sulla protezione dei dati UE 2016/679 è:

la persona fisica, giuridica, pubblica amministrazione o ente che elabora i dati personali per conto del titolare del trattamento. In particolare, elabora e conserva i dati che il Data Controller (o titolare del

trattamento) gli ha affidato

è un professionista che deve avere competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di analisi dei processi

è un'autorità amministrativa indipendente che assicura la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali e il rispetto della dignità nel trattamento dei dati personali

11 - Il diritto di informazione previsto dal Regolamento generale sulla protezione dei dati UE 2016/679 in relazione al trattamento dei dati personali:

prevede che l'interessato abbia il diritto di ricevere una corretta e completa informazione (principalmente tramite l'informativa) con l'indicazione di tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento generale sulla protezione dei dati UE 2016/679

prevede che l'interessato abbia il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni di cui agli artt. 13 e 14

prevede che l'interessato abbia il diritto di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo

12 - I contenuti del codice di comportamento dei dipendenti della Provincia Autonoma di Trento:

si applicano anche a tutti i collaboratori o consulenti dell'amministrazione, per quanto compatibili

valgono solo per i dipendenti della Provincia Autonoma di Trento

si applicano a tutti i lavoratori che operano nell'ambito territoriale della Provincia Autonoma di Trento

13 - Ai sensi del codice di comportamento, il dipendente provinciale:

osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali

osserva il segreto d'ufficio qualora questo non vada a detrimento dei propri interessi

osserva il segreto d'ufficio limitatamente all'orario di lavoro

14 - Il codice di comportamento prevede l'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi

riguardo a interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali

riguardo a interessi di natura patrimoniale

rimandando ai regolamenti interni di ciascuna struttura provinciale

15 - Il vigente Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali dà attuazione a quale articolo della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5?

art. 74

art. 75

art. 55

16 - **Carla frequenta la scuola primaria e ha ottenuto un brutto voto a scuola. Desidera rimediare, è motivata a recuperare perché è convinta che i suoi sforzi saranno riconosciuti. Secondo il modello cognitivo-comportamentale Carla ha:**

alti livelli di auto-efficacia

alti livelli di autostima

alti livelli di testosterone

17 - **Per alienazione genitoriale si intende un processo mediante il quale:**

un genitore tende a indurre odio nei confronti dell'altro genitore (per esempio a seguito di una separazione coniugale)

un genitore tende ad allontanare i propri figli da potenziali minacce e maltrattamenti (per esempio da un parente violento)

un genitore manifesta ansia e frustrazione davanti ai figli che – a loro volta – mostrano difficoltà sociali ed emotive a scuola

18 - **L'apprendimento a memoria di un contenuto non interessante è guidato da:**

una forte motivazione estrinseca

una forte motivazione intrinseca

una forte motivazione contestuale

19 - **Si consideri il seguente caso. Una bambina emotivamente vulnerabile esposta a giudizi sul proprio aspetto fisico con maggiore probabilità tenderà a:**

sviluppare i sintomi dei disturbi alimentari in età adolescenziale

evitare compagne che non corrispondono al modello fisico di magrezza

incrementare il proprio indice di massa corporea nel corso dello sviluppo

20 - **Secondo la ricerca scientifica, le mamme dell'ultimo ventennio dedicano:**

più tempo a insegnare e giocare con i figli rispetto alle mamme degli anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta

lo stesso tempo di insegnamento e giochi ai figli rispetto alle mamme degli anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta

meno tempo a insegnare e giocare con i figli rispetto alle mamme degli anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta

21 - **Quale tra queste affermazioni è falsa, secondo l'indagine ISTAT 2021 in Italia:**

una laureata su tre ha una laurea STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics)

un laureato su tre ha una laurea STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics)

una laureata su sei ha una laurea STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics)

22 - **Diverse ricerche di pedagogia moderna e contemporanea mostrano come il rinforzo esterno ricevuto dopo un'attività possa determinare:**

una riduzione della motivazione intrinseca per lo svolgimento della medesima attività

una riduzione del senso di competizione tra studenti nello svolgimento della medesima attività

una riduzione della soddisfazione successiva al compimento della medesima attività

23 - **L'assistente educatore può decidere se accettare o meno l'incarico assegnatogli dal Dirigente scolastico di:**

svolgere attività di formazione e di aggiornamento nei confronti di altro personale

prestare assistenza ad altri alunni della scuola in caso di assenza temporanea degli alunni seguiti

accogliere e/o accompagnare gli alunni al trasporto pubblico scolastico

24 - **L'assistente educatore, in caso di Esame di Stato svolto dall'alunno con certificazione di disabilità ai sensi della L.104/1992:**

collabora con i membri della Commissione d'esame alla realizzazione delle modalità di valutazione dello studente conformi al PEI (piano educativo individualizzato) e quindi alle sue potenzialità

valuta le prestazioni svolte dall'alunno

non c'è bisogno della figura dell'assistente educatore dal momento che gli alunni con certificazione di disabilità ai sensi della L.104/1992 non partecipano all'Esame di Stato

25 - **Il "Modello sociale della disabilità", promosso dalla introduzione dell'ICF (Organizzazione mondiale della sanità, 2002, Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) si basa sul concetto che:**

il contesto culturale, sociale ed educativo costituiscono un fattore determinante nell'esperienza che il

soggetto fa della propria condizione di salute

il contesto sociale in cui vive il soggetto con disabilità deve essere strutturalmente a misura del soggetto con disabilità

è la Società, nelle sue diverse applicazioni, che deve occuparsi della disabilità

26 - Il PEI (piano educativo individualizzato) costituisce un vero e proprio patto di collaborazione volto alla realizzazione del percorso previsto tra:

scuola, famiglia e studente con bisogni educativi speciali

scuola e famiglia

scuola, famiglia e servizi educativi, socio-sanitari presenti sul territorio

27 - Il PEI (Piano educativo individualizzato):

stabilisce i livelli delle competenze e delle abilità di base in relazione alle potenzialità dello studente, individuando modalità e tipologie di valutazione dei risultati

stabilisce i livelli delle difficoltà dell'alunno, a partire dalle quali vengono implementate le metodologie didattiche per affrontarle

delinea le fragilità dello studente nell'area dell'apprendimento, e stabilisce le misure dispensative e compensative specifiche da applicare

28 - La "presa in carico" di un soggetto minore con disabilità da parte dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari deve necessariamente essere richiesta da:

famiglia o tutore legale del minore

scuola

famiglia e scuola

29 - L'invio ai "servizi specialistici" di uno studente in Provincia di Trento avviene:

mediante la compilazione di uno specifico documento ad opera del Consiglio di classe, condiviso e firmato dai genitori

direttamente dagli insegnanti del Consiglio di classe, che solo dopo aver preso contatto con tali servizi condivideranno le informazioni con la famiglia

direttamente dalla famiglia, che autonomamente deve prendere contatto con i servizi

30 - Nell'istituzione scolastica e formativa l'integrazione degli studenti con BES sono esplicitate:

nel progetto d'istituto

nello statuto delle istituzioni scolastiche e formative

nella carta dei servizi